

Don Bergonzi: venerdì, conferimento della medaglia d'argento

*In memoria del sacerdote,
parroco a Pofi,
morto il 4 giugno 1944*

Finalmente, dopo oltre sessant'anni dalla sua morte, sarà conferita a don Silvio Bergonzi la medaglia d'argento al Merito Civile.

Parroco della Chiesa di San Pietro in Pofi, durante il periodo bello compreso tra l'ottobre 1943 e il maggio 1944 fu un punto di riferimento nel contrasto all'occupazione tedesca e nell'aiuto alla popolazione locale. Pofi, infatti, essendo a ridosso della linea Gustav, durante il conflitto fu oggetto di rastrellamenti da parte delle truppe naziste e di numerosi bombardamenti che provocarono molte vittime tra i civili e ingenti danni all'abitato.

Don Bergonzi, impegnato nella difesa dei deboli e degli oppressi, il 31 gennaio 1944 fu arrestato dai tedeschi "trasferito nel carcere di Paliano", come si legge nell'istanza presentata al Ministero dell'Interno dal Comune di Pofi. Nel medesimo documento si fa riferimento ai fatti successivi alla detenzione, "dove per cinque mesi fu sottoposto ad angherie e durissimo trattamento" finché, il 4 giugno 1944, "scampato al bombardamento del carcere, degli stessi tedeschi, cadde colpito da proiettile nemico".

La cerimonia di consegna della medaglia d'argento al Merito Civile a don Bergonzi avrà luogo venerdì 6 luglio, con inizio alle ore 18.00, in piazza Municipio e vedrà la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose del comprensorio, tra cui il nostro Vescovo Ambrogio.

COMUNE DI POFI
PARROCCHIE S. MARIA MAGGIORE E S. ROCCO



Venerdì
6 Luglio 2012
Ore 18.00
Piazza Municipio
Pofi (FR)

Cerimonia di consegna
della Medaglia d'argento
al Valore Civile a

**DON SILVIO
BERGONZI**

parroco della Chiesa
di San Pietro Apostolo in Pofi
caduto vittima del cannone tedesco
a soli 43 anni in Paliano
il 4 giugno 1944

La locandina dell'evento

Ufficio scuola

Concluso il corso di formazione per i docenti

Giovedì la pubblicazione delle graduatorie provvisorie

Si è conclusa la tre giorni di formazione, l'anno scolastico è definitivamente chiuso per gli insegnanti di religione e per il personale docente delle scuole paritarie.

Nei pomeriggi di mercoledì, giovedì e venerdì scorsi, infatti, la sala Mons. Marafini dell'Episcopio di Frosinone ha ospitato i lavori del percorso formativo dal tema "Chiesa, educazione e scuola nel contesto della nuova sfida educativa", inerente il nuovo quadro normativo della recente "Riforma Gelmini", soprattutto sul tema dell'autonomia scolastica, un principio che consente alle scuole di modellarsi sulle peculiarità dei territori e di diventare un attore principale dello sviluppo economico, sociale e culturale di tutta la comunità.

Organizzata dalla "Fondazio-



ne Alessandro Kambo" di Frosinone, il corso è stato aperto dal saluto del vescovo, S.E. Mons.

Ambrogio Spreafico, e ha visto la partecipazione del prof. Giuseppe Savagnone, Direttore dell'Ufficio per la pastorale della cultura della diocesi di Palermo, della prof.ssa Concetta Senese, Dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Ceccano, e della prof.ssa Antonia Carlini, Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Castro dei Volsci.

Ma l'Ufficio Scuola della Diocesi è già a lavoro per il prossimo anno scolastico: giovedì 5 luglio, infatti, saranno pubblicate le graduatorie provvisorie - sulle quali fino al 7 luglio sarà possibile presentare le osservazioni - mentre l'elenco definitivo sarà reso noto martedì 10 luglio.

Immagini della prima
giornata del corso
(© Roberta Ceccarelli)



Unitalsi: parte domani l'edizione 2012 de "La Rosa Blu"

Dal 2 luglio al 3 agosto come ogni anno torna La Rosa Blu, il progetto estivo della Sottosezione diocesana dell'Unitalsi che si terrà presso l'Episcopio di Frosinone.

Il tema di quest'anno sarà "L'Era Glaciale" che con questo caldo torrido che sta accompagnando questi giorni sarebbe proprio una benedizione!

Per un mese, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13, canti, balli, giochi, preghiera, studio, laboratorio, piscina, all'insegna del divertimento impegnato e della solidarietà.

Il progetto - nato nel 2000 per andare incontro all'esigenza di una madre di un ragazzo disabile che non sapeva dove lasciare il figlio disabile l'estate quando la scuola era chiusa - si sviluppa intorno a 3 componenti: 1) l'integrazione tra i bambini normodotati e i bambini disabili, con il rispetto da parte dei bambini normodotati dei tempi inevitabilmente diversi del bambino disabile. La rosa

blu come scuola di vita, come scuola di comportamento; 2) il bambino disabile non viene lasciato in un parcheggio, dove tutti giocano e loro in quanto diversi, o in carrozzina, no. Qui alla rosa blu tutto viene fatto per loro, a loro misura. Dalle preghiere, ai giochi, al laboratorio, alla didattica ecc... 3) senza dimenticare lo spirito puramente evangelico dell'iniziativa.



Il logo dell'Unitalsi

va, essendo l'Unitalsi un'associazione ecclesiale, considerando anche che La Rosa blu si tiene nel giardino del Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, che ringraziamo per l'ospitalità e vicinanza.

Ma tutto questo non sarebbe possibile senza la componente dei volontari e del loro grande impegno a servizio del territorio. Perché il volontario è come il buon samaritano, che se ti vede in difficoltà viene in tuo soccorso e non si gira dall'altra parte. Che l'estate non se ne va al mare, ma va ad aiutare alla rosa blu. Che non rimane a dormire adesso che la scuola è chiusa, ma va a tagliare l'erba e gli alberi perché il giardino è diventato una foresta. Che non va a fare shopping il pomeriggio, ma va a sistemare gli armadi e a sporcarsi le mani.

Vuoi passare un'estate diversa? Vieni alla Rosa Blu e ti diventerai! Ma, soprattutto... cambierà il tuo modo di pensare, di vedere le cose.